LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

I lavori della Camera

Roma, 16, notte.

Recovi il programma dei lavori parlamentari per l'entrante settimana. Nella seduta di martedì 18, dopo lo svolgimento di qualche interrogazione, si discuteranno quattro domande di autorizzazione a procedere. Si proseguirà la discussione del disegno di legge sull'esercizio delle farmacie. Nella seduta di ieri furono approvati i primi 24 articoli: restano da discutere le disposizioni generali transitorie. Si ritiene che nella seduta di martedì il disegno di legge sarà completamente approvato. Successivamente si discuteranno i bilanci di G. G., degli affari esteri, della guerra e gli altri che saranno pronti. Forse il bilancio degli esteri avrà la precedenza su quello della giustizia. I lavori della Camera proseguiranno fino alle vacanze di Pasqua, cioè al più tardi fino al 15 marzo. Il progetto di legge, che il Governo si propone di presentare alla Camera a favore degli insegnanti delle scuole medie, è stato preparato dal ministero dell'istruzione ed è stato ieri inviato al ministero del tesoro. I calcoli necessari per addivenire a proposte di miglioramento sono laboriosissimi, variando quasi per ciascun insegnante.

L'on. Abbiate ha distribuito ai suoi colleghi della Commissione parlamentare, che esamina il progetto di legge sul probivirato industriale agricolo commerciale, il testo emendato ed da consegnato al presidente on. Alessio, la relazione da lui stesa. Martedì 18, la Commissione si radduna a discutere testo e relazione.

La convocazione del Senato

Roma, 16, sera.

Il Senato è stato convocato in seduta pubblica per venerdì, 28 febbraio, alle ore 15, con il seguente ordine del giorno:

Sviluppo degli Uffici interpellanza del senatore Santini ai ministri della guerra e della marina per sapere se e quando intendano provvedere alla carriera dei rispettivi Corpi sanitari, in misura adeguata alla nuova attività benemerenze da questi riportate nell'attuale guerra — Discussione dei seguenti disegni di legge: Conversione in legge del regio decreto 26 novembre 1911, che applica i dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia; Conversione in legge del regio decreto 29 luglio 1909, riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni per i trasporti, in considerazione della legge 7 luglio 1907, sul riposo settimanale; Aggregazione del Comune di Sassari al Mandamento di Casperina; Modificazioni alla legge 2 luglio 1896 sull'ammonimento nel regio Esercito; Costituzione di Consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia. Informazioni degli esposti sul lavoro nell'agricoltura; Contributo dello Stato alla provvidenza contro la disoccupazione involontaria; Ammissione di avanzamento degli ufficiali della Marina militare.

Distribuzione di medaglie agli ufficiali reduci dalla guerra appartenenti alla Società per l'educazione popolare

Roma, 16, notte.

Oggi, nell'aula magna del Collegio Romano, ha avuto luogo la consegna della medaglia d'oro commemorativa agli ufficiali reduci dalla Libia, che fanno parte del Comitato per l'Istruzione gratuita e l'educazione popolare.

Nel palco, in fondo all'aula, erano presposto i numerosi ufficiali festeggiati, fra cui il maggior-generale Borghi ed il tenente-colonnello Lupertti, dell'8.o fanteria, il maggiore Cocchi, dell'8.o fanteria, il capitano Pasini, aiutante di campo della Brigata Torino (81.o ed 82.o fanteria). Erano presenti il sindaco Nathan, il presidente del Patronato on. Alfredo Baccelli ed il vice-presidente on. Fedele, il commendatore Cervadizza, il prof. Bonfiglioni e Lavagna, l'ammiraglio Trifani, molte altre autorità, nonchè i rappresentanti di tutti i reggimenti di stanza in Roma, delle guardie di P. S., delle guardie di finanza, degli allievi delle scuole scrali.

Con Alfredo Baccelli spiegò il significato della cerimonia, esercitando come l'impresa libica non solo conferì gloria alla Patria, ma fu giusta e provvida campagna, perchè compiuta in nome e sotto il vessillo della civiltà. L'oratore ha poi rivolto un pensiero agli ufficiali e soldati presenti, esortandoli a tener sempre vivo il ricordo delle eroiche azioni di cui è stata feconda l'impresa di Libia.

Il barone Theileano lesse quindi le adesioni, fra cui figurano quelle del presidente del Consiglio, dei ministri della Guerra, della Marina, del Tesoro, di Grazia e Giustizia, della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici, di molti sottosegretari di Stato, del generale Grazioli, del comandante il XII Corpo d'armata, generale Frugoni, e d'altre personalità.

Il conte Sabatini rivolse parlando agli ufficiali reduci dalla Libia, a nome di tutti i giovani soldati che frequentano la scuola dell'Associazione.

Si è quindi proceduto alla distribuzione delle medaglie.

Per tutti gli ufficiali ha ringraziato, applauditissimo, il colonnello Carnevale-Arella.

Un comizio contro i gesuiti e pro scuola laica

Livorno, 16 sera.

Seguita vivissimo il fermento contro i gesuiti, che avrebbero tentato di istituire in Livorno un ginnasio. Della questione si è occupato alla Camera anche l'on. Salvatore Orlando, il quale fece una interpellanza al ministro Credaro.

Oggi, al nostro Politeama, con l'intervento di molte associazioni politiche e presenti vendite bandiere di associazioni popolari liberali e con l'adesione di molte altre, del sindaco, dell'on. Caputo, ebbe luogo un comizio contro l'invadenza dei gesuiti nelle scuole. Parlarono, applauditissimi, i deputati Arturo Bruni di Firenze, a nome dell'Associazione Magistrale Italiana, che inveì l'applicazione della legge Daneo-Credaro, e l'on. Eugenio Chiesa, che domandò l'applicazione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. Venne infine approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: « I livornesi allarmati per la minaccia del pericolo gesuitico, dal quale i granducati di Toscana seppero difendersi, in nome delle migliori tradizioni di civiltà e di italianità, che sono il patrimonio maggiore, protestano con tutte le forze dell'animo contro la minacciata istituzione di un ginnasio diretto da un seguace di Loyola ed affermano ancora una volta che la scuola in ogni suo grado deve essere laica e che in essa neppure per via indiretta debbano avere accesso sacerdoti di qualsiasi religione. Infine, attendono che il Governo dell'odierna Italia non si mostri inferiore nell'ispirarsi che le menti dei giovani siano offuscate dall'opera dei retrivi. Invitte, fanno voti affinchè la legge sulla scuola laica sia compiutamente e lealmente applicata ».

Appendice della *Stampa* (110)

ZIGOMAR

L'ANGUILLA

Romanzo di LÉON SAZIE

(*Proprietà esclusiva della Stampa per l'Italia*)

— Inutile insistere, signore; non comprendo come Paolino Broquet, uomo d'onore, mi consigli di obbedire agli ordini di un bandito.

— Ho le mie ragioni per farlo.

— Poco m'importa. Nè a voi, nè a lui lo cederò, così dunque ve lo dico... non tradirò il mio amore.

Poi, più dolcemente, in tono di preghiera, riprese:

— Tuttavia la vostra causa non può essere quella di quell'uomo infernale... Voi siete severo, inesorabile di fronte al delitto, ma giusto e leale... So anche che siete generoso ed avete pietà del debole oppresso.

« So quanto siete stato buono verso una donna che si trovava, per colpa di certi mani del bandito, a prezzo di quali sforzi avete salvato *miss* Hidden (1) ».

Paolino Broquet trasalì, udendo pronunciare quel nome così profondamente scolpito nel suo cuore.

— Mi metto sotto l'egida di *miss* Hidden, diventata vostra moglie e vi cifido di essere, per la donna bionda, così buono, come lo siete stato per la rossa.

Paolino Broquet strinse alquanto la mani della signora Gartiza.

— Io — disse — vi chiedo di obbedirmi.

— Di consegnare i documenti dal D. R?

Mai, signore, mai... Chiedendovi d'essere buono, io volevo da voi una sola cosa, possibile a farlo.

— Quale?

— Che avvertiate il colonnello Fontegrive della ragione per cui non sarò più presso di lui...

« Sarò felice se gli farete conoscere il sacrificio che faccio... per amore suo... Ecco tutto ».

(1) Vedi romanzo - *La Donna Rossa*.

Cronaca dello Sport

HOCKEY

La seconda giornata di corse ai "Parioli,,

Ci telegrafano da Roma, 16, notte:

Una bellissima giornata ha favorito le corse ai « Parioli », il prato e le tribune erano affollatissimi di pubblico, ed il giuoco riuscì molto animato. Il terreno della pista era molto pesante, per le piogge di giornate di venti, succedute alle ultime pioggie.

Ecco i risultati:

Premio Tinoli — Lire 1500; metri 300 — Sono iscritti: Gualandi, Ferrari, Ferri, Gualandi, Augusa, del tenente Bianchetti; Fleury II, di Neni Da Zara; Sax, del tenente Alfredo De Luca; Glen, del barone Gautier; Sebastiano del Piombo, del marchese Doria.

Partono tutti, meno Augusa, Fleury II e Glen.

Arrivano: 1.o Sebastiano del Piombo (67, montato dal proprietario); 2.o Sax (75 1/2, montato dal proprietario); 3.o Gotisso Izzarra (72 1/2, montato da Pollio).

Vinto per una lunghezza e mezza; due dal secondo al terzo.

Premio Acquedotto — Lire 1500; metri 1800 — Sono iscritti: Augusa, del tenente Bianchetti; Vesuvio Gina, di Neni Da Zara; Sennega, del tenente Gautier; Geldi, di Simonetta; Spavento, di Simonetta; Sylvaine, della Scuderia Nomentana; Polio, del maggiore Vorini; Verrocchietti, di Borghese.

Partono tutti, meno Geldi e Verrocchietti.

Arrivano: 1.o Sylvaine (70 1/2, montato da Sylvaine); 2.o Spavento (73 1/2, montato dal proprietario); 3.o Weather (72, montato dal proprietario).

Vinto per una incollatura; una lunghezza e mezza dal secondo al terzo.

Premio Tirreno — Lire 200; metri 3800 — Sono iscritti: Boulangère, del tenente Cesina; Fleury II, di Neni Da Zara; Bedon-Gatto, del marchese Doria; Mane, di Evans; Lintoi, di Sir Rholand; Pusqua, del marchese Viali.

Partono tutti, meno Fleury II e Bilton-Gatto.

Arrivano: 1.o Mane (72 1/2, montato da Felix); 2.o Lintoi (62, montato da Relemen); 3.o Boulangère (72, montato da Orsini).

Vinto per una lunghezza, una e mezza dal secondo al terzo.

Steeple Chase Nazionale — Lire 6000; metri 4000 — Sono iscritti: Augerau, di Chantre; Neni, del frente Corbella; Yew, del fratelli Corbella; Gradasso, del tenente Gautier; Palladio, di Barracco; Perfetti; Landonio, del tenente Pignatelli; Idio, di Ozzza Baghetta; Midone, della Scuderia Nomentana; Alpino, di Simonetta; San Servo, di Sir Rholand.

Partono tutti, meno Augerau, Yew, Gradasso, Palladio, Nedonto, San Servo.

Arrivano: 1.o Idio (62, montato da Almonti); 2.o Alpino (72, montato da Pozzoli); 3.o Neni (69, montato da Bartlett).

Landonio è caduto al sepone del primo otto, senza conseguenze.

Vinto per tre lunghezze; quattro dal secondo al terzo.

Premio Orte — Lire 2000; metri 3000 — Sono iscritti: Koran, di Sir Rolnnd; Cuonesso Ot Brennan, dei fratelli Corbella; Gradasso, del tenente Gautier; Augerau, di Alberto Pozzoli; Midone, della Scuderia Nomentana; Alpino, di Simonetta; San Servo, di Sir Rholand.

Partono tutti, meno Augerau e Gradasso.

Arrivano: 1.o Koran (63, montato da Almonti); 2.o Alpino (72, montato da Pozzoli); 3.o Neni (69, montato da Bartlett).

Landonio è caduto al sepone del primo otto, senza conseguenze.

Vinto per tre lunghezze; quattro dal secondo al terzo.

Premio Cerveteri — Lire 2000; metri 3000 — Sono iscritti: Koran, di Sir Rolnnd; Cuonesso Ot Brennan, dei fratelli Corbella; Gradasso, del tenente Gautier; Augerau, di Alberto Pozzoli; Midone, della Scuderia Nomentana; Alpino, di Simonetta; San Servo, di Sir Rholand.

Partono tutti, meno Augerau e Gradasso.

Arrivano: 1.o Koran (63, montato da Almonti); 2.o Alpino (72, montato da Pozzoli); 3.o Neni (69, montato da Bartlett).

Landonio è caduto al sepone del primo otto, senza conseguenze.

Vinto per tre lunghezze; quattro dal secondo al terzo.

Premio Gran Premio — Lire 2000; metri 3000 — Sono iscritti: Marcellus, della Scuderia Serlina; Jeanito, della Scuderia Serlina; Wagram, di Chantre; Palladio, di Barracco Perfetti; Stromboli, di Sir Rholand; Magnifico, di Simonetta; Sturazzio, dei fratelli Corbella; Mahouli, della Scuderia Nomentana.

Partono tutti, meno Marcellus, Wagram, Stromboli, Magnifico, Mahouli.

Arrivano: 1.o Sturazzio (63, Bartlett); 2.o Palladio (69, Chiericoni); 3.o Jeanito (69, Ambrosio).

Vinto per due lunghezze e mezza; parecchie lunghezze dal 2.o al 3.o.

Le corse al galoppo a Napoli

La prima giornata

Ci telefonano da Napoli, 16, notte:

Con una bella giornata, si è inaugurata oggi la riunione delle corse al Campo di Marte. Malissimo, una pioggia pubblico pessimo. Ecco i risultati:

Premio Santa Lucia. — 1. 3000, distanza metri 6000 (a vendere).

Baccini, Fanciulla, di Sir Rholand; Dedalo, di Razza Benaste; Yucca, di Turner; Paleide, di Rosenhal, Corrono tutti.

Arrivano: 1.o Dedalo (10,000), (57 1/2), montato da Dalle; 2.o Yucca (10,000), (61), montato da Vorga; 3.o Fanfasia (10,000), (55), montato da Sansone; 4. Paleide (6000), (60), montato da Bisset.

Premio Dora. — 2. 3000, m. 1900 corsa.

Iscritti: Dea, di Gill, del sottotenente Grandini; Mordore, di Marcello Orlini; Korshall, di Jacono della Quercia; Ramoja, del tenente Pelli Palombi; Sfax, del tenente De Luca; Pampolin, del tenente Pepe; Chicarel, del tenente Pepe; Il Burco, del capitano Rossi.

Corrono: Korshall, Mordore, Jacono della Quercia, Chicarel, Il Burco.

Arrivano: 1.o Korshall (40000, (74), montato dal proprietario; 2.o Mordore (1000), (74); 3.o Jacono della Quercia, (77).

Premio Città di Napoli. — 1. 8000, m. 1600.

Iscritti: Rodomonte, di Razza Benaste; Lafabella, di Razza Benaste; Gull, di Sir Rholand; Grace, di Turner; Volture, di Pertini; Ricciarella, del principe di Belella, Corrono tutti.

Arrivano: 1.o Grace (55), montato da Benson; 2.o Volture (52), montato da Bini.

Premio Regina. — 4. 3000, m. 1600.

Corrono: Croara, di Sir Rholand; Isotta, di Mocchiutta; La Vera, (Gian), Magkia, di Philipson; Fleet Floot, di Todd.

Arrivano: 1.o Magkia (60,000), (61), montata da Benson; 2.o La Vera (10,000), (46), montata da Sgarzoni; 3.o Fleet Floot (10,000), (46), montata da Granessi.

Premio Apertura. — 1. 3000, m. 1200.

Corrono: Cantirci, di Dellella; Oakroot, di Mocchiutta; Alala, di M. Tritia; Dedalo, di Razza Benaste; Duchesse, di F. Cito; Nure, di T. Rock; Fustaia, di F. Cito.

Arrivano: 1.o Oakroot, (51), montato da Mocchiutta; 2.o Alala, (51), montata dal proprietario; 3.o Picciola (53), montata da Devri.

Sebbene la giornata riginla non abbia fatto accorrere un grandissimo pubblico all'ippodromo, pure quello che vi si è recato era divertitissimo ed il ritorno in città è riuscito molto animato.

SPORTS INVERNALI

La riunione dello Ski Club di Milano a Madesimo

Ci telegrafano da Madesimo, 16, notte:

Ieri ed oggi si sono svolte le gare di ski indette dallo Ski Club di Milano. Riuscite interessanti e richiamarono una vera folla di appassionati.

Animatissime sono state le gare e i preparativi per la Triplice Militare e autunnale Lombardia del Campionato lombardo. Il tempo fu ottimo, e vive ammirazioni si ebbero la lunga pista del *bobsleight* frequentatissima, il campo di pattinaggio animato specialmente da signore.

Ecco i risultati e le guardie di finanza qui residenti da quarant'a giorni per le istruzioni dei loro bello alpinismo.

Su un percorso di 13 chilometri ebbe luogo la gara Valligiani: 25 furono i partecipanti. Arrivarono: 1.o Forcella, di Valmadrera; 2.o Pilatti; 3.o Scaramellini; 4.o Andreoli, tutti di Madesimo.

Nella gara allo salto militare riuscirono: 1.o Colombo; 2.o Fratelli Pilatti; 3.o Andreoli; 3.o Anselmi; del 5.o alpini.

Nella gara sulle pedi Valligiani riuscirono: 1.o Della Bella; 3.o Ciccca; 3.o Pilatti.

Terzo Militare di 10 chilometri. Furono 17 soldati del 5.o alpini. Giunge 1.o Rogazzoni Pietro della 4.a compagnia, salvo ratiche dolorosa e ripetute cadute.

Chiuse l'interessante riunione la gara per la Coppa di Lombardia e questa gara ha segnato una sola vittoria del signor Nino Castelli, del Sociale, escursionista di Lecco, al quale portano resta aggiudicata la Coppa Lombardia.

TIRO A VOLO

Le gare di ieri a "Villa Marchesa,,

Ecco i risultati delle gare di tiro a volo svolteesi ieri, alla Villa Marchesa:

Tiro di prova, diviso fra G. Grasso e G. Bellone, con 5 su 5.

Tiro generale, 1.o e 2.o premio diviso fra i signori Pizzi Dedio e Chiantore grossera Pilade, con 9 su 9; 3.o e 4.o premio diviso fra Grassi e G. Bellone, con 8 su 9; 5.o e 6.o premio diviso fra C. Chiantore e Anselmi, con 6 su 7; 7.o premio, A. Ferro, con 5 su 6.

1.a *Poule*, diviso fra Rotti, Vitali e Di Grosy marchese Alessandro, con 7 su 7.

2.a *Poule*, diviso fra Monaco Renato e Negri avv. Giulio, con 5 su 5.

3.a *Poule*, con doppietto, G. Grasso, con 2 doppietti.

La nona giornata del Campionato Italiano di foot-ball

FOOT-BALL

"Casale,, batte "Torino,, con 2 goals a 0

Con la sconfitta di ieri il *Torino* perde ogni probabilità di entrare nel girone finale; ma la sconfitta, se non fosse subita, avrebbe subito il *Casale* ieri, basti a far intendere con quale accanimento i due quadri siano stabilmente giocato i grandi a come sia stata disputata l'incontro, interessante la partita.

Il *Casale* giocò in attacco con la sua seguadra al completo, rinforzata ed animata dalla presenza del cavaliere Barbesino, ritorna a ripetere il risultato disastroso dell'altra domenica contro il *Piemonte*. Dal suo canto il *Torino* commise l'errore di riservare Mosso I e sostituirlo con Debernardi I, il quale non potè reggere contro la difesa poderosa, strapomagenza del *Casale*, più facilmente sperava dal fatto che di assunta. Le combinazioni fra Mosso III e Goggio, e quelle fra Debernardi II e Zuffi non funzionano quasi mai in via dei goal, appunto per la mancanza del centro, il quale è assolutamente, e conseguentemente il complotto della ferrea difesa casalese ha più agevole. Con questo non vogliamo conferire al vecchio Debernardi I la colpa della sconfitta: insistiamo semplicemente nel constatare come ch'egli ci apparve ieri ancora un ottimo giocatore, quando però si trovi di fronte squadre pesanti, e non uomini pesanti, instancabili e decisi come i nero-stellati.

Il match ebbe uno svolgimento regolare, nonostante fosse giuocato pesantemente da tutte e due le squadre: nel primo tempo prevalsero gli ottimisti casalesi, ma nulla riposa, e specialmente negli ultimi venti minuti, grandia ritrovarsi il loro miniabile entusia e si serravano minacciosi sulla porta di Gallina. Il match si iniziò alle 15 precise, sotto la direzione di Radice, del *Milan-Club*. La palla è di granata, e Debernardi II, ricevutala dal fratello, la passa a Rubli, il solo italiano a Mosso III. Ma Gallina l'interceta e passarla, al destinatario alla prima discesa casalese. Si vede subito che i nero-stellati giuocano decisi di vincere, e si mantiene pericolosamente nella metà torinese, finchè all'8.o minuto un loro cambio con Vercellanti ritornello nell'area di rigore. Il *penalty* che ne conseguì è tirato da Sesano, e il calcio potrebbe all'angolo basso della porta, senza che Morando abbia tentato la parata. Un po' di scompaginamento si verifica fra i nero-stellati: ma Rubli — in giornata eccellente — riassina le sue fila e sostiene magnificamente il difesa. Al 16.o minuto è concesso un *calcio libero* contro *Casale* tra Rubli, e Gallina para.

Gli attacchi del granata s'intensificano e il piccolo Debernardi II tenta, con due tiri improvvisi da lontano, di sorprendere il portiere casalese, ma il Gallina è veramente bene in forma e vano. Due *corners* contro *Torino* e due contro *Casale* sono eventati dalla difesa; poi Radice deve arrestare ancora due volte il gioco per sedare quelli che vien cercando violenti tentativi di rigore. Il *penalty* che ne consegue